

REPUBBLICA ITALIANA



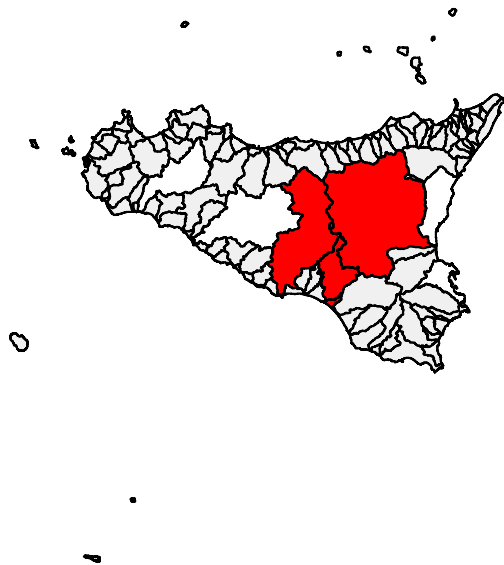
Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO"

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art. 68 commi 4bis e 4 ter del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss. mm. ii.)

Previsione di Aggiornamento

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE

COMUNE DI ENNA
Sito di attenzione SA-072-4EN-003

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Renato Schifani

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Segretario Generale Leonardo Santoro

SERVIZIO 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”
Dirigente Responsabile Antonino D’Amico

Coordinamento e revisione

Antonino D’Amico

Dirigente Responsabile del Servizio 3

Redazione, informatizzazione dati, progetto grafico e stampa

Laura Bandieramonte

Funzionario direttivo del Servizio 3

PREMESSA

Il territorio comunale di Enna rientra nel *Bacino idrografico del Fiume Imera meridionale (072)*, nel *Bacino idrografico del Fiume Gela e area territoriale tra il bacino del Fiume Gela e il bacino del Fiume Acate (077)* e nel *Bacino idrografico del Fiume Simeto (094)*.

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'intero territorio del Comune di Enna è stato aggiornato con D.S.G. n. 681 del 21/06/2024, pubblicato nella G.U.R.S. n. 33 del 19/07/2024.

Così come indicato all'articolo 7 (Procedure di aggiornamento e revisione promosse da soggetti pubblici o privati), comma 1 delle Norme di Attuazione del P.A.I. aggiornate con D.P. Reg. Siciliana n. 09/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021, S.O. n. 2, *"Il P.A.I. può essere aggiornato, su proposta di soggetti pubblici o privati... a seguito di a) indagini e studi di approfondimento o a scala di dettaglio eseguiti da pubbliche amministrazioni e/o privati.*

Il presente aggiornamento si è reso necessario a seguito della richiesta del Comune di Enna di cui alla nota prot. n. 4172 del 23/01/2025, acquisita al protocollo di questa Autorità con n. 3017 del 29/01/2025, di aggiornamento del P.A.I. inerente un settore ricadente nel sito di attenzione "Miniera Pasquasia" individuato con il codice SA-072-4EN-003 (ex 072-4EN-345) in Contrada Scioltabino.

A seguito della direttiva del Segretario Generale prot. n. 2113 del 14/02/2020 che dispone *per rendere più veloce ed efficace l'azione amministrativa di questa Autorità ed evitare negative ricadute economiche-sociali, che le previsioni di aggiornamento di aree circoscritte e locali richieste dalle amministrazioni siano redatte come aggiornamenti puntuali da sottoporre prioritariamente all'adozione del Segretario Generale* e della direttiva del Presidente della Regione n. 17849 del 28/08/2024 sulla *necessità di dare immediata applicazione alle disposizioni normative regionali, in modo particolare a quelle finalizzate a generare sviluppo economico e occupazionale* si è proceduto ad un aggiornamento puntuale riguardante soltanto il sito di attenzione SA-072-4EN-003 e, nello specifico, l'area di Contrada Scioltabino che ricade nelle sezioni C.T.R. n. 631070, n. 631080, n. 631110 e n. 631120, come anticipato al Comune di Enna con la nota prot. n. 4678 del 11/02/2025.

Per lo stato di dissesto del territorio comunale ricadente nelle suddette sezioni C.T.R. e in tutte le altre in cui è compreso il territorio di Enna valgono le considerazioni di cui al D.S.G. n. 681 del 21/06/2024.

Sito di attenzione "Miniera Pasquasia": codice SA-072-4EN-003 (ex 072-4EN-345)

Sin dalla prima stesura del P.A.I. del bacino idrografico del Fiume Imera meridionale (072), in corrispondenza dell'area mineraria per lo sfruttamento di sali potassici di Contrada Pasquasia, è stato censito un sito di attenzione, denominato "Miniera Pasquasia", successivamente individuato erroneamente con il codice 072-4EN-345 già identificativo di un altro dissesto.

Con l'aggiornamento del P.A.I. dell'intero territorio comunale di Enna di cui al D.S.G. n. 681 del 21/06/2024 il sito di attenzione è stato rinominato con il codice SA-072-4EN-003.

La perimetrazione del sito, fornita per la prima redazione del P.A.I. dal Distretto Minerario di Caltanissetta e dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, corrisponde all'intera area data in concessione e non a quella di reale sfruttamento minerario.

Con la nota prot. n. 4172 del 23/01/2025, acquisita al protocollo di questa Autorità con n. 3017 del 29/01/2025, il Comune di Enna ha trasmesso gli elaborati a firma del Dott. Geol. Salvatore Palillo (Relazione e Relazione tecnica) a supporto della istanza della Ditta GEOLAD srl di aggiornamento del P.A.I. del suddetto sito di attenzione in Contrada Scioltabino, nell'area di proprietà della stessa ditta nella quale ha in progetto l'apertura di una cava di calcarenite.

Dall'esame dei suddetti elaborati, si evince che:

- *un rilevamento geologico di superficie ha consentito di individuare le principali caratteristiche geologiche del sito in oggetto;*

- l'area studiata ricade su un territorio mediamente articolato su cui affiora diffusamente un complesso sedimentario di natura calcarenitico-sabbioso, ascrivibile al Pliocene superiore;
- si tratta di banconi calcarenitici di spessore metrico alternati a livelli sabbiosi molto addensati e a tratti cementati di spessore ridotto;
- l'assetto tettonico generale della formazione è sub orizzontale ... lo spessore potente (valutabile, a tratti in ~70-80 m);
- il litotipo di base rilevato è rappresentato dalle marne argillose grigio-azzurre, note in letteratura come "Marne di Enna". Si tratta di una formazione ascrivibile al Pliocene inferiore, dotata di ottime caratteristiche tecniche, permeabilità nulla e trasmissività trascurabile;
- nell'area oggetto di studio la formazione calcarenitica è presente con banconi potenti e poco fratturati;
- la formazione calcarenitico-sabbiosa sopra descritta, in accordo con le peculiari caratteristiche litologiche, granulometriche e tessiturali, non presenta fenomeni di carsismo né è interessata da cavità di nessun genere;
- è stata condotta una campagna di indagini in sito... n. 4 sondaggi a carotaggio, n. 4 prelievi di campioni di roccia, analisi di laboratorio sui campioni prelevati;
- l'ubicazione delle indagini è stata decisa in modo da ottenere una copertura quanto più rappresentativa del giacimento calcarenitico-sabbioso;
- dalle analisi di laboratorio si può notare chiaramente che esiste una chiara relazione tra profondità e peso di volume e resistenza a compressione, nel senso che le caratteristiche di compattezza e resistenza a rottura aumentano con la profondità.

Dalla documentazione trasmessa risulta altresì che l'area di proprietà della Ditta GEOLAD srl rientra in sito più vasto che è stato inserito nel Piano Cave della Regione Siciliana (anno 2023) con il codice EN108AP.

Per il progetto di apertura e coltivazione della cava di calcarenite della Ditta GEOLAD srl il Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Regionale dell'Energia ha espresso parere favorevole con nota prot. 20525 del 21/06/2024.

Con la nota prot. n. 39995 del 16/12/2024 il Distretto Minerario di Caltanissetta ha comunicato che *l'area in esame non interferisce con orizzonti minerari della ex Miniera Pasquasia.*

Inoltre, il Portale Copernicus, sezione European Ground Motion Service, nell'area di Contrada Scioltabino in oggetto non evidenzia movimenti di abbassamento del suolo che potrebbero configurarsi come segni premonitori di fenomeni di sprofondamento legati a dissoluzione degli orizzonti gessosi della ex Miniera Pasquasia, a maggiore conferma delle risultanze dello studio di dettaglio trasmesso dal Comune.

Per quanto sopra, poiché nell'area investigata, che coincide con quella inserita nel Piano Cave, lo studio eseguito (cfr. carta geologica e sezioni geologiche) indica un assetto geologico caratterizzato da una formazione calcarenitico-sabbiosa potente e poco fratturata e i sondaggi effettuati non hanno intercettato gessi che possano essere soggetti a fenomeni di dissoluzione e/o altre formazioni soggette ad aggrottamenti o cavità, il sito di attenzione SA-072-4EN-003 viene ridotto nella sua estensione, escludendone l'area in cui risultano ubicati i sondaggi effettuati a supporto del progetto in argomento.

Fanno parte integrante della presente proposta di aggiornamento la Carta dei dissesti, la Carta della pericolosità e la Carta del rischio, in scala 1:10.000, delle sezioni C.T.R. n. 631070, n. 631080, n. 631110 e n. 631120.